

INTERVISTA ■ Il segretario della Lega

Salvini: «Sigaretta elettronica tassata come il tabacco? Il governo ci ripensi»

di Barbara Fiammeri

«L e cinque giornate di Milano cominceranno con la tassa sul tabacco imposta dagli austriaci. I milanesi decisero di scioperare e non fumarono più sigari...». Matteo Salvini la prende alla lontana. Nel mirino del leader della Lega c'è la scelta del governo di tassare le sigarette elettroniche come quelle tradizionali. «È una follia. Abbiamo presentato degli emendamenti alla manovra che saranno votati in questi giorni. Spero davvero che il governo ci ripensi e li accolga».

Anche se proprio nei giorni scorsi la Corte costituzionale ha dichiarato la legittimità della tassazione sulle sigarette elettroniche?

Non sono d'accordo con quella sentenza. Ma a prescindere dalla legittimità qui la scelta è politica, anzi di merito buon senso. Chi usa la sigaretta elettronica lo fa per smettere di fumare. E il governo che fa? Anziché incentivare gli italiani a difendere la loro salute mette una tassa che aumenta il prezzo mettendo così a rischio migliaia di posti di lavoro, almeno 2.500 esercizi commerciali e oltre



Lega. Matteo Salvini

un centinaio di imprese.

Quindi secondo lei non devono essere tassate?

Non dico questo e non lo chiedono neppure gli esercenti e le imprese interessate. Ma mettere un balzello analogo a quello sul tabacco è assurdo e per di più inutile.

Si riferisce alle possibili entrate?

Ricorda la tassa di Monti sulle barche? Fu un disastro: per incassare a breve qualche milione di euro misero in ginocchio un intero settore e alla fine il saldo fu negativo. Ora ci risiamo. Con questa tassa negozi e imprese chiuderanno, altro che maggiori entrate! Il prossimo ministro delle Finanze anziché un più si troverà un meno. Ma evidentemente ci sono anche altre ragioni.

In che senso?

Il settore della sigaretta elettronica è in forte sviluppo e le

essenze prodotte dalle imprese italiane hanno molto appeal tra gli ex tabagisti. È probabile che qualche multinazionale si sia fatta sentire.

Le consuma anche lei?

No, sono ancora un fumatore vecchio stampo purtroppo e non ho mai utilizzato una sigaretta elettronica. Ma ho parlato con tanti negozianti e imprenditori che ti dicono senza girarci attorno che se l'imposizione resta così alta il loro destino è segnato. Ma è mai possibile che il governo non si renda conto?

Cosa chiede la Lega? Che si intervenga attraverso la legge di Bilancio?

Gli emendamenti ci sono. Sta al governo decidere se salvare un intero settore e migliaia di posti di lavoro o soddisfare gli interessi delle potenti lobbies del tabacco.